

A GOLDMAN...

La massimizzazione dei profitti non può essere considerata come il valore costitutivo di un'etica speciale. Secondo Goldman, infatti, se i manager entrano in un ruolo che assegna loro lo scopo di massimizzare il rendimento dei capitali e tale scopo deve fondare un'etica "speciale", allora la moralità generale dovrebbe attribuire particolare importanza a tale scopo.

A GOLDMAN...

A causa delle imperfezioni del mercato, tuttavia, la moralità generale richiede comportamenti che sono in netto contrasto con la possibilità di massimizzare i profitti.

In questi contesti, i manager dovrebbero soddisfare le richieste del loro rapporto fiduciario con gli azionisti, solo una volta che tutte le domande della moralità generale siano state soddisfatte.

QUINDI...

Compito primario dell'impresa non è quello, come sosteneva Friedman nel "New York Magazine" del 13 settembre del 1970 di accumulare profitto, **ma tale scopo dovrà essere ammesso come dovere del manager solo una volta che sia stato accertato che esso non viola diritti morali e altre richieste fondamentali di tutti gli stakeholder che hanno interessi rilevanti nella gestione dell'impresa.**

LA RSI COME SUPEREMANTO DELLA DICOTOMIA TRA ETICA SPECIALE ED ETICA GENERALE

Recenti studi hanno dimostrato tuttavia che **politiche di CSR**, orientate al soddisfacimento di un'etica generale (Goldman), **non sono in antitesi, bensì in correlazione positiva con la possibilità di raggiungere profitti** (etica speciale di Friedman). In tal modo strategie integrate di CSR costituiscono per l'impresa **l'anello di congiunzione** fra etica speciale (fare profitti) ed etica generale (contribuire al benessere della comunità in cui opera l'impresa)

IL FENOMENO DELLA RSI: II quadro di riferimento

✓ Nel corso degli anni '80, da parte delle aziende statunitensi, esiste la tendenza a dotarsi di codici etici, che prosegue un fenomeno già avviato nel corso degli anni '70;

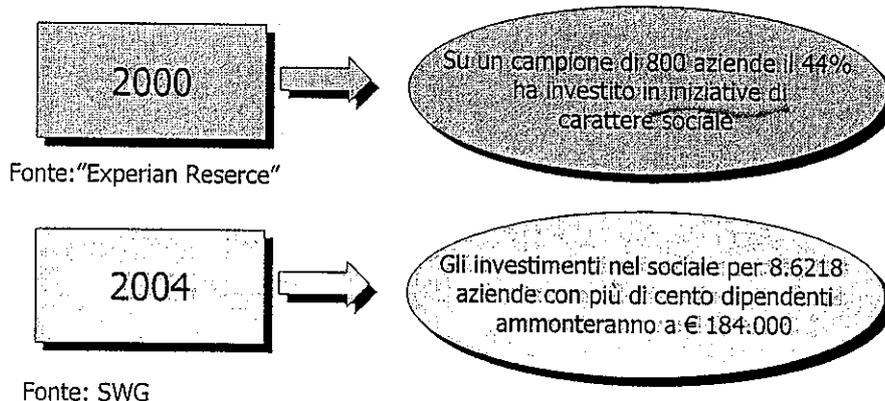
✓ La differenza circa la portata della tendenza in questione è segnata dalle dimensioni delle imprese: più grande risulta l'azienda e più probabile sarà l'esistenza di un codice di comportamento etico al suo interno;

✓ Il fenomeno ha dimensioni nettamente inferiori in Europa rispetto agli Stati Uniti;

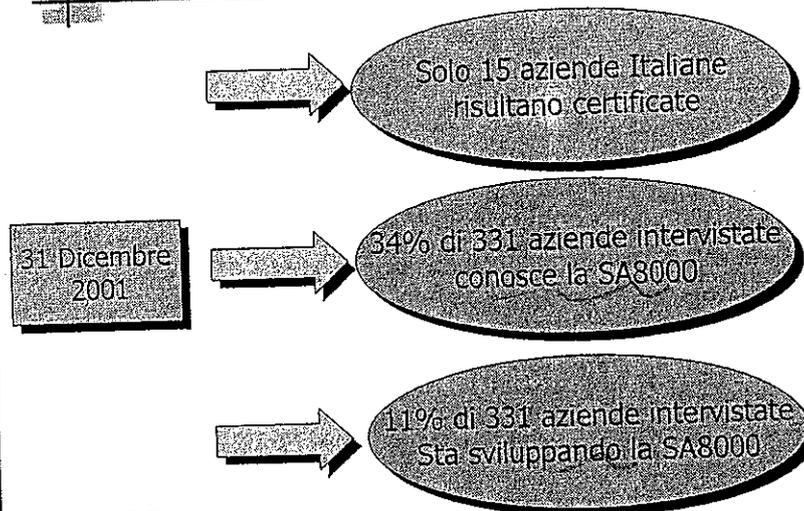
✓ In Italia si può affermare che il fenomeno è agli inizi e non si può senz'altro parlare di una tendenza al suo sviluppo, benché siano in crescita le sedi in cui l'opportunità di istituire codici etici viene discussa;

✓ Vi è una chiara correlazione tra le dimensioni internazionali delle imprese e il fatto che esse siano dotate di codici di comportamento etico: sono usualmente le multinazionali ad essere dotate di tali codici e le imprese europee, che hanno codici etici, sono spesso quelle che hanno forti connessioni con le aziende statunitensi.

IL FENOMENO GENERALE DELLA RSI IN ITALIA



LA SA8000 IN ITALIA



Fonte: C.I.S.E.

IL BILANCIO SOCIALE IN ITALIA (Aziende private)



130 sono le aziende italiane che hanno deciso di realizzarlo e nonostante in Spagna e in Francia il Bilancio Sociale dal 1977 è regolato da una legge specifica, il dato italiano risulta superiore.

Tuttavia, negli ultimi anni Novanta alcuni grandi gruppi italiani, pur non essendo obbligati da nessuna legge specifica, decidono di realizzare comunque un proprio bilancio sociale.

È il caso delle Ferrovie dello Stato che hanno elaborato il proprio bilancio sociale relativo all'esercizio 2004. Va ricordato, inoltre il Rapporto sociale del 1994 a cura del gruppo Unipol Assicurazioni.